

COMUNICATO STAMPA

GS1 Italy scommette sul Foodservice e lancia un nuovo progetto per risparmiare oltre 131 milioni di euro l'anno

Riduzione di costi, processi più efficienti e sinergie nella filiera del fuori casa italiano: gli **standard globali GS1** e le **soluzioni di GS1 Italy** creano **nuovo valore con importanti vantaggi**. Anche per il consumatore finale. E dopo la ricerca di mercato che mostra i risparmi generati, al via i primi **progetti pilota**.

Milano, 8 febbraio 2022 – Più di **131 milioni di euro risparmiati**, nonché un'operatività più precisa, linguaggi armonizzati, meno errori, maggiore professionalità della filiera e possibili nuovi canali di vendita aumentata. Sono alcuni dei vantaggi derivanti dall'utilizzo degli **standard globali GS1** nel settore del **foodservice**, emersi dalla **ricerca realizzata da GS1 Italy** in collaborazione con la società di consulenza **Progettica**.

Lo studio – che ha coinvolto 25 distributori (11 nel food e 14 nel beverage) e ha posto le basi per l'avvio di alcuni progetti pilota, che proseguiranno per tutto il 2022 – ha misurato **il risparmio economico e i vantaggi immateriali generati dall'adozione degli standard GS1** (come GTIN, GDSN, EDI¹) e **dei servizi GS1 Italy** (come Immagino) nel canale dei distributori, rilevando i bisogni della filiera Ho.Re.Ca. a partire dall'analisi delle inefficienze.

Parliamo di un mercato composto in Italia da **3.900 grossisti che complessivamente generano 17,2 miliardi di fatturato²** e che fino a oggi, tra produzione, distribuzione e pubblici esercizi Ho.Re.Ca., hanno sempre gestito le codifiche e le anagrafiche di base dei prodotti in modalità non meccanizzata, con conseguente incremento dei costi diretti associati (manodopera di attivazione e mantenimento) e indiretti. Solo in rari casi la tracciabilità avviene in maniera meccanica. Molto più spesso, ogni attore della filiera gestisce in autonomia le informazioni ritenute necessarie ai fini della gestione di un processo commerciale, logistico o di certificazione. Dunque, aumentano le attività ridondanti, gli errori e i disallineamenti informativi, gli stock di prodotto non sono gestiti in modo efficiente e gli spazi nei magazzini non sono ottimizzati.

Dalla ricerca emergono quindi molteplici inefficienze, che potrebbero essere in buona parte risolte attraverso l'adozione degli **standard globali GS1** e degli **strumenti GS1 Italy** che, anche nel foodservice, come già avviene nel largo consumo, può portare importanti benefici in termini di **ottimizzazione e digitalizzazione dei processi**, nonché rappresentare un'**opportunità di collaborazione e crescita** per tutti gli

¹ GTIN - Global Trade Item Number, identifica i prodotti (unità consumatore) e i colli (unità imballo).

GDSN - Global Data Synchronisation Network, è lo standard globale per la comunicazione e la sincronizzazione delle informazioni anagrafiche di prodotto tra i vari partner commerciali.

EDI - Electronic Data Interchange, è lo standard utilizzato nello scambio elettronico di documenti di natura transazionale (ordini, fatture, bolle).

² Fonte: Database Progettica, anno 2019.

operatori del settore. Un'evoluzione che consentirebbe ai distributori di avere **interfacce normalizzate, meno errori di prelievo e riconsegna merce**, una **migliore gestione nei richiami di prodotto**, un'intercettazione preventiva dei **saldi puntuali per partita** a riduzione dello smaltimento merce per scadenza e **flussi di riordino ottimizzati**. Vantaggi visibili anche a livello economico: il passaggio agli standard GS1 porterà, infatti, **risparmi nell'area dei costi di magazzino** (-3,1% beverage e -3,8% food) e **amministrativi** (-4,3% beverage e -4,5% food), con un **impatto significativo sull'EBITDA**³ di quanti lo adotteranno (+10,8% beverage e +12,3% food).

In particolare, si stimano **oltre 131 milioni di euro di risparmi totali** all'anno, di cui il **73% collegati alla meccanizzazione con applicazioni WMS**⁴. Di questi, la maggior parte è legata all'**attività di pick dei prodotti** (46 milioni), seguita dalla **ricezione della merce** (24 milioni), dagli **ordini ai fornitori** (20 milioni), dalla **chiusura degli ordini e carico a sistema** (quasi 18 milioni). Infine, da **anagrafica e codifica articoli** (quasi 15 milioni) e dalle **rettifiche e riconciliazioni inventariali** (quasi 8 milioni di euro). Con l'adozione degli standard GS1, quindi, il risparmio lato distribuzione e le relative efficienze saranno sia indipendenti dall'assetto tecnologico, sia condizionate alla gestione della logistica di magazzino con applicazioni WMS.

Senza contare i **benefici immateriali**. Parliamo di **armonizzazione dei linguaggi**, migliore qualità e aggiornamento delle **immagini** e migliore **descrizione dei prodotti** come strumento per una vendita più efficace. E ancora: maggiore **precisione nell'operatività, riduzione degli errori qualitativi**, percezione di una **superiore professionalità** della filiera, maggiore **velocità nella formazione** e nell'inserimento dei venditori, fino alla **possibile vendita aumentata** verso i supporti di raccolta ordini dei venditori, attraverso l'erogazione diretta di materiale informativo e promozionale.

«Il mondo del fuori casa ha ampi margini per ottimizzare i processi e per digitalizzarsi. Questa evoluzione non può che fondarsi sull'adozione degli standard GS1» dichiara **Paolo Cibien, foodservice engagement manager di GS1 Italy**. «I nostri standard portano efficienza logistica, migliorano lo scambio delle informazioni, generano maggiore trasparenza e riduzione dei costi di gestione, il tutto a vantaggio anche del consumatore finale. Entrare a far parte del sistema GS1 significa, inoltre, generare condivisione e dialogo tra gli attori della filiera. E questo è il momento propizio per farlo, così da poter agganciare al meglio la ripresa economica del paese».

Sul canale YouTube di GS1 Italy è inoltre disponibile un [video](#) dedicato alla ricerca, con gli interventi di **Paolo Cibien**, foodservice engagement manager di GS1 Italy, e **Damiano Possenti**, partner di Progettica.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa Foodservice, [visiti il sito di GS1 Italy](#).

³ EBITDA, acronimo di *Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization*, rappresenta il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti. Si tratta di una misura utilizzata nel calcolo dei flussi di cassa per l'impresa, utile per valutare la profittabilità della gestione ordinaria di un'azienda.

⁴ WMS, acronimo di *Warehouse Management System*, è un'applicazione software progettata per supportare e ottimizzare le funzionalità del magazzino e la gestione dei centri di distribuzione.



The Global Language of Business

Per informazioni:

Ufficio Stampa GS1 Italy: Nuage Comunicazione
Alessandra Perrucchini - Tel. 3404212323
Emanuela Capitanio - Tel. 3474319334
email: nuagecomunicazione@libero.it

Pressroom e approfondimenti: <https://gs1it.org/chi-siamo/pressroom/>

GS1 Italy. *A partire dall'introduzione rivoluzionaria del codice a barre nel 1973, l'organizzazione non profit GS1 sviluppa gli standard più utilizzati al mondo per la comunicazione tra imprese. In Italia, GS1 Italy riunisce 35 mila imprese dei settori largo consumo, sanitario, bancario, della pubblica amministrazione e della logistica. I sistemi standard GS1, i processi condivisi ECR, i servizi e gli osservatori di ricerca che GS1 Italy mette a disposizione semplificano e accelerano il processo della trasformazione digitale delle imprese e della supply chain, perché permettono alle aziende di creare esperienze gratificanti per il consumatore, aumentare la trasparenza, ridurre i costi e fare scelte sostenibili.*

web: gs1it.org - tendenzeonline.info
twitter: [@GS1Italy](https://twitter.com/GS1Italy) - [@tendenzeonline](https://twitter.com/tendenzeonline)
facebook: [@GS1Italy](https://www.facebook.com/GS1Italy)
instagram: [@GS1Italy](https://www.instagram.com/GS1Italy)
linkedin: [@GS1Italy](https://www.linkedin.com/company/GS1Italy)